

DISTRETTO IMOLESE
Via Cavour n. 92
40026 Imola
Tel. 0542 26761/27269
fax 0542 30292

ARPA - SEZIONE DI BOLOGNA
PGB0/2012/ 0057564 del 11/12/2012 15:15
Mittente : Servizio Territoriale Bologna
Destinatari : PROVINCIA DI BOLOGNA - SETTORE F

Fascicolo: 2012/ XV.003/69



Provincia di Bologna
Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali
U.O. Autorizzazione Integrata Ambientale
Via San Felice 25 - 40122 Bologna

OGGETTO: *DLgs n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 6 - Trasmissione Rapporto Tecnico Ambientale relativo a ispezione programmata.*
Ditta DISCARICA TRE MONTI
Impianto sito in Via Pediano 52 a Imola.
Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna Delibera di Giunta n. 241 - I.P. 3602/2012 - Allegato sub B del 10/07/2012

In riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto, rilasciata da codesta Amministrazione alla ditta DISCARICA TRE MONTI, si trasmette in allegato il rapporto tecnico ambientale redatto a seguito dell'attività di ispezione programmata eseguita in data 22 e 23 Ottobre e 6 Novembre 2012 da Operatori di questa Agenzia.

L'attività di ispezione programmata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ha riguardato la verifica della ottemperanza alle prescrizioni riportate nel disposto autorizzativo pari oggetto.

Come emerge dal rapporto ambientale allegato non si sono rilevate sostanziali inottemperanze o non conformità alle prescrizioni riportate nell'autorizzazione in questione. Nel momento in cui questo Distretto entrerà in possesso anche degli esiti del campione di rifiuto effettuato in data 6.12.2012 provvederà a darne comunicazione.

Si porta a conoscenza a codesta Amministrazione la necessità di disporre un preciso limite temporale alla "sosta temporanea dei rifiuti" finalizzata alle verifiche di conformità (Sezione E.5 - punto 4 - Rifiuti - Sosta temporanea dei rifiuti)

Infatti come meglio specificato nella sezione D.1.4 del Rapporto Ambientale, relativamente alla sosta temporanea del rifiuto 'lana di vetro' con CER 170603* perdurata in impianto circa due anni, la scrivente Arpa ritiene che tale situazione non sia coerente con l'indicazione gestionale specifica (E.5 punto 4.) la quale indica un tempo di permanenza in sosta temporanea pari al "tempo tecnicamente necessario alle verifiche analitiche", periodo da intendersi come quello strettamente necessario alle operazioni di campionamento-analisi, ed in caso di non conformità del carico, al reperimento idoneo impianto di smaltimento.

Pertanto si rimanda a codesta Amministrazione la definizione di un limite temporale da riportare nella medesima Sezione E delle Indicazioni Gestionali, che a parere della scrivente Arpa potrebbe essere riconducibile ad un tempo massimo pari a 180 giorni a far data dalla messa in carico sul relativo registro di sosta temporanea.

Si allega copia del verbale di ispezione redatto a fine sopralluogo e sottoscritto dal Referente aziendale presente.

Si è inoltre provveduto a trasmettere copia del Rapporto Tecnico Ambientale all'Azienda in oggetto.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti

Il Responsabile del Servizio Territoriale

Allegati:

1. rapporto tecnico ambientale
2. verbali di sopralluogo

trasmissione RA provincia 2012.doc

ATTIVITA' DI CONTROLLO 2012 SU AZIENDE IPPC PROVINCIA DI BOLOGNA

**Ispezione programmata
ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 D. Lgs. n. 152 del
03/04/2006 e s.m.i.**

RAPPORTO TECNICO AMBIENTALE

**Discarica per rifiuti non pericolosi misti non pericolosi con
elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che
di rifiuti organici con recupero di biogas 'Tre Monti'**

Via Pediano n. 52 a Imola (Bo)

Con riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con Delibera di Giunta n. 241 – I.P. 3602/2012 - Allegato sub B del 10/07/2012i Tecnici Arpa, Massimo Vezzali e Barbara Sotto Corona e hanno eseguito in data 22 e 23 Ottobre 2012 le verifiche di competenze come di seguito riportato:

DENOMINAZIONE	Discarica per rifiuti non pericolosi 'Tre Monti' sottocategoria 'discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas'.
COMUNE	Imola
LOCALITÀ/VIA	Via Pediano 52
GESTORE IMPIANTO	HERAmbiente SpA
SEDE LEGALE GESTORE	Viale Berti Pichat 2/4 Bologna
AUTORIZZAZIONE	Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna Delibera di Giunta n. 241 – I.P. 3602/2012 - Allegato sub B del 10/07/2012
VALIDITA'	8 anni a decorrere dalla data 21.5.2010 a seguito dell'accettazione fideiussione bancaria da parte della Provincia di Bologna, qualora il gestore mantenga la certificazione EMAS
RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	l'azienda non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 334/1999 e D.Lgs 238/2005
LEGALE RAPPRESENTANTE	in qualità di Gestore impianto.
DATA SOPRALLUOGO	22 e 23 Ottobre 2012
REFERENTE PRESENTE ALL'ISPEZIONE	
NUMERO TELEFONICO OPERATIVO	0542/621248 per emergenze nelle 24 ore 0542/657166 solo in orario lavorativo
CAPACITÀ AUTORIZZATA	Capacità autorizzata con P.G. n. 241 del 10/07/2012 1.630.430 mc complessivi (Lotto 3 a breve periodo) quantitativo massimo di rifiuti conferibile dal 25.7.2010 al 3 settore 1.500.000 Tonn.
CONFERIMENTO ANNO 2012 (1/1/2012–22/10/2012)	191.319,87

SOMMARIO:

SINTESI DEGLI INTERVENTI E CAMPIONAMENTI	4
C.2. ANALISI DELL'IMPIANTO.....	5
SEZIONE D. PRESCRIZIONI , LIMITI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.....	6
D.1.1 FINALITA' E CONDIZIONI DI ESERCIZIO	6
D.1.2 COMUNICAZIONE E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI	7
D.1.3 RACCOLTA E COMUNICAZIONI DEI DATI	8
D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI.....	8
D.1.5 SCARICHI E GESTIONE PERCOLATO	10
D.2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO.....	11
D.2.1. PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO	11
D.2.2. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SCARICHI IDRICI.....	11
D.2.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PERCOLATO IN DISCARICA.....	11
D.2.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	12
D.2.5. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI	12
D.2.6. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE	12
D.2.7 MONITORAGGIO DEL TRAFFICO.....	12
D.2.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI – PRELIEVI IDRICI	12
D.2.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI – MATERIE PRIME	13
D.2.10. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - COMBUSTIBILI.....	13
D.2.11 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENERGIA – PRODUZIONE E CONSUMI	13
D.2.12 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI PARAMETRI GESTIONALI, IMPIANTI E APPARECCHIATURE.....	13
D.2.13 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA MORFOLOGIA DELLA DISCARICA	13
D.2.14 MONITORAGGIO DEI DATI METEOCLIMATICI.....	13
D.2.15 MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI – INDICATORI	13
E - SEZIONE DI INDICAZIONI GESTIONALI.....	14
E.1 COMUNICAZIONI	14
E.2 GESTIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO, REPORT TRIMESTRALE E ANNUALE E REGISTRI	14
E.3 GESTIONE DELL'IMPIANTO	14
E.4 CONSUMI E SCARICHI	14
E.5 RIFIUTI	14
E.6 RUMORE.....	14
E.7 MODALITA DI RESTITUZIONE DEI DATI	14
CONCLUSIONI	14

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Accertamenti eseguiti	Analisi dell'impianto;	SEZIONE C.2
	Condizioni per l'esercizio dell'impianto	SEZIONE D.1
	Verifica del monitoraggio e controllo dell'impianto e delle modalità di registrazione	SEZIONE D.2
Esiti dei controlli analitici e strumentali da parte di Arpa	Vedi tabella sottostante	SEZIONE D.2.16
Esito degli autocontrolli analitici e strumentali da parte dell'Azienda	autocontrolli eseguiti; verificato il rispetto dei limiti e della frequenza di autocontrollo	SEZIONE D.2
Esiti dei controlli documentali	Tutte le verifiche documentali hanno dato riscontro positivo	SEZIONI D.1, D.2
Valutazione della conformità alle prescrizioni autorizzative	Verificata la conformità alle prescrizioni dell'autorizzazione	SEZIONI D.1, D.2, D.3
Valutazione degli indicatori gestionali	Verificata la conformità alle prescrizioni dell'autorizzazione	SEZIONE E

CAMPIONAMENTI

Matrice	Attività di controllo Arpa	Data campionamento	segnalazioni
Acque superficiali a monte e a valle dello Scolo Rondinella	Campionamento annuale	29/11/2012	Nessuna, in quanto non sono previsti valori limite ai parametri ricercati
Percolato in entrata alle vasche di lagunaggio	Campionamento annuale per caratterizzazione	27/9/2012	Nessuna, in quanto non sono previsti valori limite ai parametri ricercati
Scarico S1 Percolato in uscita alle vasche di lagunaggio	Campionamento Biennale	///////	Non è stato possibile effettuare il campione a seguito dei lavori sul manufatto di manovra così come indicato al D.1.1 punto 9) lettere b, c, d, del disposto autorizzativi CON TERMINI PREVISTI AL 31.12.2012. Il percolato al momento viene smaltito come rifiuto in impianti chimico fisico del gruppo Hera
Rifiuti (analisi di almeno il 5% sui rifiuti campionati in discarica, per i quali il gestore ha l'obbligo di conservazione dei campioni per almeno 2 mesi)	Campionamento annuale	23.10.2012 e 6.12.2012	sono stati effettuati n° 5 campioni di rifiuti come già meglio specificato nella apposita sezione del presente rapporto ambientale

C.2 ANALISI DELL'IMPIANTO

STATO DI FATTO APPROVATO E STATO DI PROGETTO	<p>I due lotti denominati "Lotto I" e "Lotto II" sono da tempo esauriti con il completamento del Lotto II nell'anno 2010. Questi lotti occupano una superficie totale di 150.000 m², per una capacità complessiva di abbancamento pari a circa 4.100.000 m³, corrispondenti a circa 3.690.000 tonnellate di rifiuti. E' ora in fase di coltivazione un terzo lotto organizzato in tre settori. In particolare il progetto autorizzato ne prevede lo sviluppo in altezza con appoggio al corpo della discarica esistente. In termini quantitativi, tenuto anche conto dei coefficienti di compattazione, risulta autorizzato un quantitativo complessivo di rifiuti pari a 1.500.000 tonn. Al momento dell'ispezione era in fase di coltivazione il Secondo settore – sottosettore E</p>
RETE DI RACCOLTA E SISTEMA DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO	<p>Il sistema di raccolta e lagunaggio del percolato è attualmente oggetto degli interventi previsti dal disposto autorizzativo, per tale motivo lo scarico del percolato verso il depuratore Santerno di Imola, tramite condotta dedicata, non è attivo. Pertanto lo smaltimento del percolato avviene come rifiuto attraverso conferimento verso impianti di trattamento chimico fisico del gruppo Hera. Per quanto è stato possibile accertare non sono state riscontrate inosservanze a quanto previsto dal disposto autorizzativo</p>
SISTEMA DI CAPTAZIONE E COMBUSTIONE CON RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS	<p>I sistemi di captazione e convogliamento del biogas (pozzi, sottostazioni, tubazioni) si presentano efficienti e in buono stato di manutenzione così come anche la torcia di combustione biogas in uso nelle situazioni di emergenza (fermo tecnico combustione biogas con recupero energetico)</p> <p>Il sistema di combustione del biogas con recupero energetico è di proprietà e gestito dalla società ROMAGNA ENERGIA SRL e pertanto non è soggetto alla verifica programmata di tale autorizzazione integrata ambientale. Tuttavia si è ritenuto opportuno procedere ad una verifica per quanto attiene gli obblighi di autocontrollo relativi alle emissioni in atmosfera previsti dalla vigente normativa; in particolare è stato verificato il registro degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, relative agli impianti di cogenerazione di potenza pari a 1065 KWe. Si è altresì controllato il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nonché il registro di c/s dei medesimi e relativi FIR. Tale controllo ha evidenziato che l'azienda procede a sostituire i filtri a carboni attivi posti a servizio del sistema di pulizia del biogas. Si è inoltre constatato che la manutenzione dell'impianto è eseguita da altra ditta denominata SOGLIANO AMBIENTE SPA. Anche per quest'ultima si è proceduto alla verifica degli obblighi di legge a cui è soggetta ed in particolare è stato controllato il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nonché il registro di c/s dei medesimi e relativi FIR. Al momento dell'ispezione erano in funzione i due motori da 1065 kWe, sono stati controllati a video i parametri on-line del biogas verificando una percentuale di metano del 40% La torcia risultava non funzionante, in quanto tutto il biogas era avviato a recupero.</p>

SEZIONE D - PRESCRIZIONI, LIMITI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

D.1.1. FINALITA' E CONDIZIONI DI ESERCIZIO	
<p>3) La presente AIA ha validità di otto anni a decorrere dalla data di comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della Provincia di Bologna, qualora il gestore mantenga la certificazione ambientale EMAS, attualmente in suo possesso; diversamente, avrà validità di cinque anni;</p>	<p>L'impianto ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001 (CERT/779/2004 con scadenza il 02/07/2012) e, dal 2008, anche la registrazione EMAS (numero di registrazione IT-000983 con scadenza il 16/06/2013). Nel corso dell'ispezione è stato acquisita copia del rinnovo del certificato n. CERT-779-2004 valido fino al 2/7/2015. (Allegato 10)</p>
<p>7) Il Gestore deve realizzare i seguenti interventi <u>entro il 31.07.2012:</u></p> <p>a. installazione delle vasche di accumulo delle acque meteoriche di dilavamento, identificate dalle sigle VAR1, VAR2 e VAR5, secondo quanto riportato negli allegati planimetrici della documentazione assunta agli atti della Provincia con P.G. n° 18613 del 09.02.2012;</p> <p>b. installazione della vasca di prima pioggia a servizio del piazzale e della viabilità di ingresso VP1;</p> <p>c. sistema di gestione delle acque di prima pioggia che prevede il convogliamento delle acque in uscita dalle vasche di prima pioggia (VP1 e VP2) al sistema di trattamento del percolato;</p> <p>d. installazione, sul piazzale di accesso alla discarica, di un serbatoio polmone da 50 m³, dotato di sistema di contenimento e livellato di troppo pieno, da utilizzarsi per il carico delle autobotti di trasporto del percolato all'esterno, in caso di emergenza e condizioni non ordinarie di funzionamento connesse ad eventi non prevedibili</p> <p>e. interventi nel piazzale di uscita (demolizione palazzina esistente, realizzazione nuovo sistema di lavaggio ruote manuale in affiancamento a quello esistente, pavimentazioni impianto elettrico e segnaletica);</p>	<p style="text-align: center;">PRESCRIZIONI OTTEMPERATE</p>
<p>8) Il Gestore deve: <u>entro il 31.10.2012,</u></p> <p>a. progettare interventi di bonifica acustica sulle principali fonti di emissione sonora, finalizzati a garantire anche presso il ricettore R3 il rispetto dei limiti di immissione sonora nel periodo notturno; entro tale termine, dovrà essere inoltre presentato alla Provincia di Bologna, ad Arpa e al Comune di Imola un crono programma degli interventi con contestuale avvio della loro realizzazione;</p>	<p style="text-align: center;">PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p> <p>Lo studio in questione è stato protocollato presso gli Uffici di Arpa il 5/11/2012 ma la documentazione con lettera di accompagnamento di Hera reca la data del 26/10/2012. In riferimento a tale studio seguiranno le valutazioni di competenza da parte della scrivente Arpa.</p>
<p>9) <u>Il Gestore deve realizzare i seguenti interventi entro il 31.12.2012:</u></p> <p>a. installazione vasca di accumulo delle acque meteoriche di dilavamento, identificata dalla sigla VAR4, secondo quanto riportato negli allegati planimetrici della documentazione assunta agli atti della Provincia con P.G. n° 18613 del 09.02.2012;</p>	<p>Al momento dell'ispezione si è accertato il Gestore sta dando corso ai lavori autorizzati.</p> <p>Sono in fase di ultimazione l'installazione della vasca VAR4.</p>

<p>b.installazione del manufatto di manovra, costituito da due serbatoi (S1 e S2) da 25 m3 cad. e annesse elettropompe di prelievo del percolato dalla vasca n° 4 ed elettropompe di sicurezza per l'eventuale rilancio in emergenza del percolato trafilato nella stessa vasca n° 4; le opere di consolidamento a supporto di tale intervento dovranno essere realizzate previa presentazione di richiesta di opportuno titolo edilizio al Comune di Imola;</p> <p>c.motorizzazione delle valvole principali di regolazione del flusso tra le vasche del sistema di lagunaggio del percolato;</p> <p>d.predisposizione di un sistema di controllo e supervisione, dotato di quadro sinottico che consenta la visualizzazione dei parametri di stato e funzionamento, per il sistema di lagunaggio del percolato;</p> <p>e.sistema di rilancio del percolato dalla vasca di lagunaggio n° 1 al suddetto serbatoio polmone da 50 m3, situato sul piazzale di ingresso. A seguito della realizzazione di tale intervento, il sistema di rilancio del percolato temporaneo (e relativo sistema di carico presso piazzale impianto Akron) dovrà essere smantellato e data la comunicazione di avvenuta rimozione alla Provincia di Bologna e ad Arpa-Distretto di Imola;</p> <p>f. riorganizzazione piazzale di ingresso (installazione box prefabbricato, nuovo sistema di pesa, reti fognarie, pavimentazioni, impianto elettrico, segnaletica);</p>	<p>In fase di ultimazione anche i lavori per il manufatto di manovra per il percolato in uscita dal bacino di lagunaggio 4. Nel piazzale di ingresso è stata installata la vasca di prima pioggia VP1</p> <p>In predisposizione con i termini dei lavori del manufatto di manovra a gestione del percolato in uscita di cui al punto b)</p> <p>In predisposizione con i termini dei lavori del manufatto di manovra a gestione del percolato in uscita di cui al punto b)</p> <p>In predisposizione con i termini dei lavori del manufatto di manovra a gestione del percolato in uscita di cui al punto b). al momento il percolato prodotto viene smaltito in impianti terzi autorizzati come previsto in autorizzazione AIA</p> <p>I lavori presso il piazzale in ingresso sono pressoché terminati, era in fase di costruzione l'edificio destinato ai nuovi uffici</p>
<p>10) Relativamente alla fase di esecuzione dei lavori già approvati, la viabilità interna dei mezzi, oltre a quella del normale afflusso per i conferimenti dei rifiuti, dovrà essere gestita in maniera tale da non creare disagi in termini di produzione di polveri, programmando una frequenza adeguata, in relazione alle condizioni meteo-climatiche e dello stato della viabilità interna, nelle bagnatura dei percorsi stradali.<i>Omissis</i>....</p>	<p>PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p>

D.1.2 COMUNICAZIONE E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

<p>1. In caso si verificano situazioni anomale, omissis devono essere comunicate tempestivamente (comunque entro le 24 h successive all'evento) al Comune, alla Provincia di Bologna e ad Arpa- Distretto di Imola a mezzo fax. Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie omissis..., che devono essere notificati alla Provincia di Bologna, al Distretto Arpa di Imola e al Comune di Imola eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente, <i>Omissis</i>..</p> <p>2. In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali in aria, il Gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima e comunque non</p>	<p>PRESCRIZIONI OTTEMPERATE</p> <p>Al momento dell'ispezione il Gestore ha dichiarato che non si sono verificate situazioni anomale o di emergenza ambientali tali da dover contattare gli Enti predisposti in autorizzazione a ricevere tali comunicazioni; così come non si sono verificate situazioni di superamento dei valori limite nelle fasi di autocontrollo.</p>
--	--

<p>oltre le 6 ore dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, la Provincia di Bologna, Arpa e il Comune di Imola, in orario diurno. <i>Omissis</i>.....</p> <p>3. Qualora in fase di autocontrollo, si verifichi un superamento di un limite stabilito dall'autorizzazione per le diverse matrici ambientali deve essere data comunicazione entro e non oltre 7 giorni dall'evidenza del valore anomalo, alla Provincia, al Comune di Imola e all'ARPA - Distretto di Imola. <i>Omissis</i></p> <p>4. Il Gestore, ai fini degli eventuali adempimenti amministrativi di competenza, deve comunicare preventivamente alla Provincia di Bologna, al Distretto Arpa di Imola e al Comune di Imola, ogni eventuale modifica strutturale e gestionale che intenda realizzare presso l'impianto, <i>Omissis</i>.....</p> <p>6. Il Gestore, in caso di attivazione del sistema temporaneo di rilancio del percolato, è tenuto a dare immediata comunicazione, anche a mezzo fax, alla Provincia di Bologna, al Comune di Imola e ad Arpa-Distretto di Imola;</p> <p>7. Qualora per il percolato si adottino modalità gestionali diverse dallo scarico nel Depuratore Santerno, il Gestore è tenuto a darne comunicazione alla Provincia di Bologna, ad Arpa – Distretto di Imola e al Comune, della durata del periodo di smaltimento all'esterno verso impianti esterni.</p>	<p>Il gestore ha sempre comunicato preventivamente ogni modifica strutturale e gestionale che intendeva adottare presso l'impianto, così come per il punto 7 il Gestore ha proceduto a comunicare alla Provincia, Arpa, Comune di Imola lo smaltimento del percolato prodotto in discarica presso impianti chimico – fisici esterni (comunicazione acquisita in sede di ispezione - Allegato 6).</p>
---	--

D.1.3 RACCOLTA E COMUNICAZIONE DEL DATI	
<p>1. Il Gestore è tenuto a registrare i dati del Monitoraggio, secondo le frequenze e le modalità stabilite nella Sezione D.2.</p>	<p>PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p>
<p>2. In caso di mancata trascrizione dei dati di autocontrollo sul registro di gestione interno, è data facoltà alla ditta di esibire, in alternativa, documentazione (fatture, ecc.) comprovante l'avvenuta esecuzione del monitoraggio.</p>	<p>Il Gestore ha riportato tutti i dati di autocontrollo sul RGI (per alcuni campionamenti sono stati esaminati alcuni rapporti analitici)</p>

D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI	
<p>Capacità della discarica</p> <p>Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto</p> <p>Specifiche su alcune tipologie di rifiuti</p> <p>Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discarica</p> <p>Criteri di ammissibilità</p> <p><u>Recupero di biostabilizzato per la copertura dei rifiuti (operazione R11)</u></p> <p>Recupero di rifiuti inerti non pericolosi prodotti da attività di costruzioni e demolizioni per la costruzione e la manutenzione della viabilità interna al corpo discarica</p> <p>Limiti al conferimento dei rifiuti speciali non pericolosi</p>	<p>Alla data del 22 ottobre 2012 il quantitativo di rifiuti in ingresso alla discarica corrispondeva a 191.319,87 tonnellate. La verifica dei rifiuti conferiti alla discarica è stata effettuata con i dati dei registri di carico/scarico ed i relativi formulari. Il sistema di registrazione dei rifiuti in ingresso risulta coerente con il disposto autorizzativo. I registri risultano vidimati e compilati adeguatamente in ogni sezione. La verifica è stata effettuata adottando il principio della casualità è ha evidenziato che i rifiuti in ingresso rientrano nell'elenco delle tipologie conferibili. In particolare il Gestore ha rispettato le specifiche prescrizioni di cui al disposto autorizzativo per la gestione della frazione organica stabilizzata (FOS); dalla verifica del report ambientale trasmesso dal Gestore relativo alla gestione dell'anno 2011 risultano rispettati i limiti quantitativi annui previsti in autorizzazione per tale tipologia di rifiuto. Risultano inoltre rispettati i limiti quantitativi annui previsti per le tipologie di rifiuti individuate ai CER 190801 190802 190805. Si fa presente che le verifiche sono state effettuate in riferimento alle prescrizioni contenute nella</p>

assimilati agli urbani	Delibera DGP 36 del 9.2.2010 in quanto vigente per l'anno 2011.
Conferimenti dal territorio provinciale ed extraprovinciale/extraregionale	Per quanto attiene alle tipologie di rifiuto soggette a specifiche prescrizioni per il conferimento all'impianto così come indicato nel disposto autorizzativo Sez. D1.4 punti 7-8-9-10, si evidenzia che nel periodo 01/01/2012-22/10/2012 non sono stati conferiti rifiuti riconducibili a tali tipologie.
Procedure di ammissione dei rifiuti in discarica	Dal 01/01/2012 al 22/10/2012 non sono state prese in carico rifiuti inerti per il recupero in R5.
Caratterizzazione di base, verifiche di conformità e verifiche in loco	Relativamente alle tipologie di rifiuto soggette a limite quantitativo annuo come da prescrizione al punto 15 della Sezione D.1.4 (CER 190801 – 190802 – 190805) si evidenzia che nel periodo gennaio - ottobre 2012 ne sono stati conferiti 11833.99 tonnellate.
Divieti di smaltimento in discarica	Il quantitativo di rifiuti di provenienza extraprovinciale e/o extraregionale conferiti all'impianto corrisponde alla data del sopralluogo, per l'anno 2012, a 219, 70 Tonnellate. (copia tabella RGI acquisita in sede di ispezione - Allegato 8).
Campionamento ed analisi dei rifiuti	Per quanto attinente agli obblighi di caratterizzazione in base verifiche di conformità e verifiche in loco di cui al D.M. 27/10/2010 si è proceduto alla verifica della documentazione per alcuni rifiuti, in particolare per i CER 020601, 160122 e 020104. (acquisiti in copia i relativi FIR in sede di ispezione - Allegato 5).
Modalità di ricevimento dei rifiuti sulla base della loro classificazione, obbligo o meno di trattamento preliminare, obbligo o meno di caratterizzazione di base e determinazione analitica	In data 23/10/2012 la scrivente Agenzia ha provveduto a prelevare cinque campioni di rifiuto al fine di verificare il rispetto dei limiti di concentrazione nell'eluato previsti in autorizzazione. I prelievi sono stati effettuati direttamente dalla cella frigorifera in cui i campioni erano conservati così come previsto nel disposto autorizzativo. Le tipologie di rifiuti prelevati sono di seguito indicate: CER190805-fanghi da impianto di trattamento di acque reflue urbane prodotto da Hera SPA – Dep. Formellino; CER 190801- vaglio prodotto da Hera SPA – Dep. Formellino ; CER 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da impianto di trattamento rifiuti – AKRON – Coriano (Rm); CER 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da impianto di trattamento rifiuti – EREDI SANTAROSA BRUNO – Soave (Vr); in data 6.12.2012 è stato effettuato il seguente campione CER INSERIRE NUOVO CAMPIONE I relativi rapporti di prova per i campioni del 23.10.2012 hanno evidenziato il rispetto dei limiti previsti dall'atto autorizzativi. Per quanto attiene invece al campione effettuato in data 6.12.2012 sarà cura della scrivente trasmettere gli esiti non appena ne entrerà in possesso. In sede di ispezione è stato riscontrato inoltre che è avvenuto il conferimento all'impianto, in data 3/6/2010, di un rifiuto con CER 200307 – rifiuti ingombranti. Al momento dell'abbancamento, il Gestore ha riscontrato in tale rifiuto la presenza di un quantitativo pari a 2.160 Kg di lana di vetro, CER 170603* (determinato attraverso opportuna analisi chimica il cui referto è stato emesso dal laboratorio Chelab di Resana (TV) in data 13/1/2011). il Gestore ha inoltre effettuato la ricerca delle fibre di amianto consegnando il rifiuto ai propri laboratori. In data

	<p>16/5/2012 il relativo rapporto di prova ha restituito esito negativo a riguardo. Su tale rifiuto (CER 170603*) il Gestore ha operato il deposito temporaneo finalizzato agli esiti delle caratterizzazioni analitiche come disposto nella Sezione E.5 punto 4 lettera b); Il rifiuto è stato regolarmente annotato in carico sul registro di c/s interno con successivo scarico avvenuto in data 29/8/2012 presso l'impianto della ditta Sotris SpA di Ravenna, nel frattempo in data 9/7/2012 il Gestore ha anche provveduto a fare nuova omologa per lo smaltimento di tale rifiuto.</p>
<u>Modalità e criteri di coltivazione</u>	<p>PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p> <p>Alla data del sopralluogo AIA il gestore procedeva con le operazioni di abbancamento del 2° Settore – Sottosettore E del Terzo lotto.</p> <p>Le operazioni di compattazione venivano effettuate dal Gestore avvalendosi di azienda esterna. Tali operazioni, per quanto è stato possibile accertare, avvenivano con continuità ed omogeneità determinando un grado di compattazione sostanzialmente elevato. Non si è evidenziata presenza di deflusso di acque meteoriche e non erano visibili rilasci di percolato.</p> <p>La presenza di emissioni odorose era limitata all'area di scarico e compattazione dei rifiuti. In tale area erano inoltre in fase di approntamento le piazzole da adibire a sosta temporanea dei rifiuti.</p> <p>Era in atto anche il sistema di bagnatura delle vie di percorrenza per i mezzi, e presso il piazzale di uscita era in essere l'apposito sistema di lavaggio delle ruote degli automezzi provenienti dalla zona di scarico dei rifiuti.</p>

D.1.5 SCARICHI E GESTIONE DEL PERCOLATO	
<u>scarico di acque reflue industriali S1:</u>	<p>all'atto dell'ispezione è stato accertato che era in fase di ultimazione l'installazione del manufatto di manovra, costituito da due serbatoi (S1 e S2) da 25 m³ cad. e annesse elettropompe di prelievo del percolato dalla vasca n° 4 e quelle di sicurezza per l'eventuale rilancio in emergenza del percolato trafilato nella stessa vasca n° 4. La vasca n. 4 era completamente vuota ed era in funzione il sistema temporaneo di captazione del percolato dalla vasca n. 3 attraverso condotta dedicata collegata al servizio posto sul piazzale di Akron adibito al riempimento delle autocisterne per il trasporto del percolato presso appositi impianti autorizzati per lo smaltimento finale.</p>
<p><u>scarico S2a: recapita nel Rio Rondinelle,</u></p> <p><u>scarico S2b: recapita nel Rio Rondinelle,</u></p>	<p>Al momento del sopralluogo i due punti di scarico erano presenti e non erano in atto scarichi prodotti dall'impianto.</p>

D.2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO	
D.2.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO	
<p>Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.</p>	<p>Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto</p>

D.2.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SCARICHI IDRICI**Tabella 1 – Scarichi idrici e acque superficiali**

- acque superficiali monte e valle dello Scolo Rondinelle
- percolato in uscita vasche di lagunaggio Scarico S1

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

Tabella 2 – Scarichi idrici acque meteoriche

scarichi S2a, S2b, S3

punti di scarico in uscita dalle vasche di prima pioggia (vasca VP1 in prossimità piazzale ingresso e vasca VP2 in prossimità piazzale in uscita)

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

Durante il sopralluogo per dare seguito ai campionamenti di rifiuti del 6 dicembre 2012 è stata acquisita la copia delle analisi relativamente all'anno 2011

Tabella 3 – Condotta dello scarico al Depuratore Santerno

Il Gestore è tenuto anche ad effettuare i seguenti controlli sulla condotta dedicata recapitante al depuratore Santerno:

Ispezione visiva dell'intera condotta, mensile

Prova di tenuta idraulica, annuale

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

Gestione di eventuali anomalie agli scarichi idrici

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare con cadenza **settimanale** i seguenti controlli:

- controllo visivo delle superfici sporche di residui di rifiuti;
- stato delle coperture del rifiuto;
- verifica dell'integrità delle scarpate;
- ispezione delle parti visibili delle vasche, delle tubazioni e dei pozzetti,
- effettuazione di prove di livello nelle vasche e nei pozzetti per verificarne la tenuta,
- ispezione dei terreni attraversati da tubazioni.

Nel caso dai controlli emerga un'anomalia il Gestore deve procedere come segue:

- dare informazione alla Provincia di Bologna e ad Arpa-Distretto di Imola entro 24 ore dall'evento;
- interrompere gli scarichi nel Rio Rondinelle;
- ripristinare le parti interessate dall'anomalia;
- riattivazione degli scarichi previa eventuale verifica analitica dei parametri interessati dall'anomalia

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

Il Gestore è tenuto anche ad eseguire verifiche visive quotidiane sul Rio Rondinelle, al fine di rilevare l'eventuale presenza di sversamenti.

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

D.2.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PERCOLATO IN DISCARICA**Tabella 4 – Percolato**

I campionamenti del percolato saranno effettuati in corrispondenza dell'ingresso dei bacini di lagunaggio.

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

<p>A partire dalla data di attivazione del sistema di supervisione e controllo che consentirà la visualizzazione dei parametri di stato e funzionamento del sistema di lagunaggio del percolato, dovranno essere registrati e conservati, a disposizione degli Enti di Controllo, i controlli sui seguenti parametri di processo:</p> <p>a. portata giornaliera di refluo al depuratore; b. conducibilità istantanea del refluo in uscita al depuratore; c. produzione di percolato (giornaliero).</p>	<p>Tale sistema è attualmente in fase di realizzazione e la data di fine lavori è prevista per il 31.12.2012 (vedasi punto D.1.1 lettera d) del disposto autorizzativo</p>
--	--

D.2.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	
<p><u>Tabella 5– Emissioni diffuse e qualità dell’aria</u></p> <p>- Qualità dell’aria</p> <p>- fughe biogas dal terreno in quattro punti</p>	<p>Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto</p>

D.2.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI	
<p><u>Rifiuti in entrata - Tabella 8</u></p>	<p>Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto</p> <p>E’ stata acquisita copia della tabella riportata sul RGI</p>
<p><u>Rifiuti in uscita - Tabella 9</u></p>	<p>Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto</p> <p>E’ stata acquisita copia della tabella riportata sul RGI</p>
<p><u>Rifiuti recuperati (R5 e R11) - Tabella 10</u></p>	<p>Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto</p> <p>Nel periodo gennaio- ottobre 2012 non sono state prese in carico rifiuti inerti per il recupero in R5.</p>

D.2.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE	
<p><u>Tabella 11 - Rumore</u></p>	<p>Il Gestore provvederà ad effettuare delle campagne di rilievi acustici, in occasione della presentazione della domanda di rinnovo dell’autorizzazione; l’atto ha validità di 8 anni, a seguito del rinnovo della certificazione EMAS avvenuta in data 2.7.2012, a decorrere dalla data del 21.5.2010.</p>

D.2.7 MONITORAGGIO DEL TRAFFICO	
<p><u>Tabella 12 - Traffico</u></p> <p>mezzi in transito in entrata e in uscita</p>	<p>Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto</p>

D.2.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - DEI PRELIEVI IDRICI	
<p><u>Tabella 13 – Prelievi idrici</u></p> <p>- Industriale (lavaggio ruote, ecc.)</p> <p>- Civile</p>	<p>Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto</p>

D.2.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI – MATERIE PRIME**Tabella 14 – Materie prime**

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

D.2.10 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - COMBUSTIBILI**Tabella 15 – Combustibili**

- Gasolio - Industriale (autotrazione, ecc.)
- GPL - Civile (riscaldamento domestico, ecc.)

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

D.2.11 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENERGIA – PRODUZIONE E CONSUMI**Tabella 16 – Energia**

Consumo di energia elettrica autoprodotta	Consumo (kwh)
Consumo di energia elettrica importata da rete esterna	Consumo (kwh)
Energia esportata in rete esterna	Produzione (kwh)

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

D.2.12 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI PARAMETRI GESTIONALI, IMPIANTI E APPARECCHIATURE**Tabella 17 – Manutenzioni**

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

I lavori di manutenzione sono stati appaltati da parte di HERAmbiente a ditte esterne. In ogni momento però il Gestore ha possibilità di accedere ai dati delle varie manutenzioni effettuate.

D.2.13 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA MORFOLOGIA DELLA DISCARICA**Tabella 18 – Struttura della discarica**

Struttura e composizione della discarica	annuale
Comportamento del corpo della discarica	semestrale

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

D.2.14 MONITORAGGIO DEI DATI METEOCLIMATICI**Tabella 19 – Dati meteorologici**

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

Il Gestore ha provveduto a sostare ed installare temporaneamente una centralina di monitoraggio poco prima dell'uscita dalla discarica. In tale posizione non sono presenti alberazioni ed è a favore dei venti. A conclusione dei lavori sul piazzale in ingresso verrà disposta la centralina meteo ufficiale prescritta .

D.2.15 MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI - INDICATORI**Tabella 20 – Indicatori di prestazione**

Recupero idrico
Produzione di energia elettrica
Percolato trattato in sito

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

E – SEZIONE DI INDICAZIONI GESTIONALI	
<u>E.1 COMUNICAZIONI</u>	Il Gestore rispetta tale indicazione gestionale
<u>E.2 GESTIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO, REPORT TRIMESTRALE E ANNUALE E REGISTRI</u>	Il Gestore rispetta tale indicazione gestionale
<u>E.3 GESTIONE DELL'IMPIANTO</u>	Il Gestore rispetta tale indicazione gestionale
<u>E.4 CONSUMI E SCARICHI IDRICI</u>	Il Gestore rispetta tale indicazione gestionale
<u>E.5 RIFIUTI</u>	Vedasi quanto già indicato alla precedente sezione D.1.4
<u>E.6 RUMORE</u>	Il Gestore rispetta tale indicazione gestionale
<u>E.7 MODALITA DI RESTITUZIONE DEI DATI</u>	Il Gestore rispetta tale indicazione gestionale

CONCLUSIONI (art 29-decies D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.)

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- a) La ditta ha ottemperato alle prescrizioni tecnico gestionali contenute nell'autorizzazione.
- b) Il gestore ha eseguito con regolarità i controlli a suo carico come da piano di monitoraggio.

Si ritiene opportuno evidenziare che in relazione alla tipologia di rifiuto lana di vetro CER 170603* mantenuto in sosta temporanea per un periodo di circa due anni, come già meglio specificato nella sezione D.1.4 del presente rapporto ambientale, è parere della scrivente Arpa che tale situazione non sia coerente con l'indicazione gestionale specifica (E5 punto 4.) la quale indica un tempo di permanenza in sosta temporanea pari al "tempo tecnicamente necessario alle verifiche analitiche". Pertanto tale periodo è da intendersi come quello strettamente necessario alle operazioni di campionamento-analisi ed in caso di non conformità del carico al reperimento idoneo impianto di smaltimento. Tale periodo si può oggettivamente quantificare in un massimo di 180 giorni

La scrivente Agenzia nell'ambito delle attività di monitoraggio di competenza, previste dal disposto autorizzativo, ha provveduto ad eseguire i campionamenti relativi al percolato in entrata dalle vasche di lagunaggio, delle acque superficiali del Rio Rondinella Monte e Valle ed ai rifiuti conferiti all'impianto. I relativi rapporti di prova non hanno evidenziato situazioni di criticità/irregolarità rispetto a quanto autorizzato. Si evidenzia che gli esiti del campione di rifiuto effettuato in data 6.12.2012 saranno trasmessi non appena gli esiti analitici saranno in possesso della scrivente.

Gli eventuali atti conseguenti da adottare saranno dettagliatamente riportati nella Nota che accompagna questo Rapporto Tecnico Ambientale, indirizzata alla Provincia di Bologna, in qualità di Autorità Competente.

I TECNICI DI ARPA